

# Case, duemila euro al metro quadro

di Monia Savio

La quotazione varia da meno di 3 milioni delle vecchie lire al metro quadro, per il nuovo in periferia, al picco di 3,5-4 milioni (ma quelli che li chiedono, precisano le agenzie immobiliari, «li devono ancora prendere») del centro storico. Il mercato immobiliare di Lugo si presenta attualmente articolato, dopo un leggero calo negli ultimi mesi, segnato da deboli cenni di ripresa. «È il momento giusto per comprare — sottolineano all'agenzia Zaffagnini — e la flessione che si è determinata dalla primavera scorsa invita i proprietari a trattare». Il caro-vita e l'inflazione unitamente all'attesa di rialzi della borsa, influiscono sull'atteggiamento dei lughesi che per le case continuano a ragionare in lire. «Hanno investito nel settore immobiliare i guadagni accumulati quando i titoli rendevano — spiegano all'agenzia Affare 6 — e ora aspettano che la borsa si rial-

zi». «I proprietari stanno alla finestra — aggiungono alla agenzia Affari abitare — per vedere cosa succede». Sicuramente la zona di Lugo è la più cara del comprensorio. Fusignano e Sant'Agata invece i comuni più a buon mercato per i prezzi delle case, con Bagnacavallo che sta raggiungendo i picchi del capoluogo, con differenze di circa 6-700 mila lire al me-

tro quadro. I giovani puntualizzano a Invest, «acquistano l'usato, ma poi cozzano contro le spese di ristrutturazione che spesso costano oltre il doppio del prezzo della casa». Le abitazioni da sottoporre a ristrutturazione globale sono quotate dai milioni al milione e 400mila lire al metro quadro. «Il problema — emerge all'agenzia Zaffagnini — è che i lughesi cercano il castello scozzese

al prezzo di un appartamento popolare. Cercano la 'bazzazza', l'occasione, che non esiste». Le preferenze vanno al centro storico. «La gente — affermano all'agenzia Fenati — va dove spende quello che gli sembra giusto. In ogni caso, villette a schiera a 2 milioni e mezzo di lire al metro quadro in zone centrali se ne trovano ancora». I giovani, in coppia senza figli o single, prediligono apparta-

menti di piccole-medie dimensioni, le famiglie la villetta a schiera con giardino, magari in aree meno centrali come Villa S. Martino e le frazioni. Oppure le zone di moda, in città. L'agenzia Zaffagnini cita ad esempio via Di Giù, «anche se non c'è attualmente disponibilità. Poi ci sono le zone dei villaggi Miraglia e Bertacchi». Tanta gente chiede, gira, ma non conclude. Al contrario

umentano le richieste di affitto, a canoni particolarmente alti. Per Invest un bilocale si assesta sulle 350.000 di vecchie lire al mese, per Fenati che definisce «una giungla» il mercato degli affitti, si fa fatica a trovare a meno di un milione al mese per un appartamento destinato a una famiglia di 4 persone. «Spesso i lavoratori del Sud impiegati nelle aziende della zona non possono permettersi un appartamento a queste cifre, con stipendi che raggiungono il milione e mezzo al mese. Non è neppure responsabilità del proprietario perché fra luci e manutenzione anche a loro resta poco. Servirebbe l'intervento degli enti locali per riuscire, a livello politico, a bilanciare la situazione». In quanto ai lussuosi, i lughesi se ne concedono pochi. La ricerca delle abitazioni e il relativo investimento sono concentrati sulla prima casa. Niente case in campagna, al mare o in montagna, almeno per quanto riguarda gli affari curati dalle agenzie lughesi.

CARUPO 20/7/03

CARUPO 20/7/03

Silvano Verlicchi precisa: "Fare il sindaco è solo il mio sogno nel cassetto"

## "Non mi sono autocandidato"

LUGO - "Non mi sono mai autocandidato e non ho nessuna intenzione di farlo". Così replica Silvano Verlicchi alla Margherita lughese che venerdì sulle pagine del Corriere ha bocciato senza mezzi termini la sua candidatura a sindaco di Lugo. "È vero nei giorni scorsi è stato fatto il mio nome in merito alle future elezioni - afferma Silvano Verlicchi - sono stato interpellato su un mio eventuale interessamento alla candidatura a sindaco di Lugo. Cosa che è vero mi piacerebbe, ma che non significa assolutamente che mi sono autocandidato. Tanto è vero che quando mi è stato detto che molti lughesi si chiedono 'Cosa aspetto a fare il sindaco', ho risposto che ci vuole chi ti candida e chi ti sostiene con i consensi adeguati. Ho anche sottolineato - prosegue Verlicchi - che non ragiono per schieramenti politici, ma sempre secondo un'ottica trasversale ovvero: pen-



Silvano Verlicchi

sando in primo luogo ai cittadini nel senso che per fare crescere una comunità occorre il coinvolgimento di tutti i settori economici e sociali in un confronto continuo". Insomma vorrebbe fare il sindaco oppure no? "Fare il sindaco è il mio sogno nel cassetto, ma affermare questo non significa autocandidarsi. Chi è che non sogna qualcosa? Insomma mi piacerebbe fare il primo cittadino, ma certamente non spetta a me deciderlo. Sono fuori dalla politica attiva militante da ben nove anni, non sono iscritto ad alcun partito, mi occupo di impresa e ciò che faccio mi gratifica molto. Ho grande rispetto per i partiti politici e per le persone che li guidano, tutti indispensabili in una libera democrazia. E i signori della Margherita Luciano Roschini e Franco Ricci mi conoscono e sanno bene come stanno le cose". s.ferr.

## La Provincia protesta per i treni soppressi

LUGO - L'assessore provinciale ai trasporti e mobilità Gino Maioli ha inviato una lettera al direttore dell'Agenzia Trasporti Pubblici della Regione e al direttore della Divisione Trasporti Regionale delle Ferrovie per protestare contro la soppressione dei treni sulla linea Faenza-Lovozola. "Il ripetersi per il secondo anno di una sospensione non programmata del servizio ferroviario - scrive Maioli - e la sua sostituzione con autobus, pur se giustificata con motivazioni diverse da quelle avanzate nel 2002, pone di nuovo i cittadini e il territorio in una situazione di disagio". La Provincia esprime insoddisfazione "per il ripetersi di scelte aziendali che se pur giustificate con la necessità di svolgere una manutenzione straordinaria al materiale ferroviario, impegnano ulteriori disegni agli utenti di una linea tra le meno qualificate del territorio regionale. La scelta di sospendere completamente ogni tipo di servizio (compresi i bus) nelle due settimane centrali del mese di agosto risulta incongruente con il concetto di servizio pubblico". Maioli conclude la lettera auspicando che "le manutenzione causa del disservizio consentano di riqualificare concretamente il materiale ferroviario e che, anche grazie ai contenuti del contratto di servizio tra la Regione Emilia Romagna e Trenitalia, questi disservizi non abbiano a ripetersi in futuro".

CARUPO 20/7/03

INAUGURATO L'INGRESSO DI VIA BRIGNANI. SISTEMATI I PERCORSI CICLABILI E PEDONALI

## Una nuova porta per entrare al Parco del Loto



Con una grande festa dedicata in particolare ai bambini, ieri pomeriggio è stato inaugurato il nuovo ingresso del Parco del Loto, l'oasi naturalistica situata a due passi dal centro di Lugo. Come ha sottolineato il sindaco Maurizio Roi, «finalmente il parco ha la sua porta principale che permetterà ai lughesi, e ai tanti visitatori dell'oasi comprese le scolaresche, di fruire più facilmente della struttura. Inoltre ci sono tutte le condizioni per completare la sistemazione del parco, con un secondo stralcio di lavori che prenderà il via in au-

taunno». L'idea di fondo, ha proseguito il sindaco, «è creare una zona attrezzata a parco urbano, con aree di sosta per i visitatori e spazi gioco per i bambini, che comprenda anche luoghi destinati ad attività didattiche e una zona lasciata a parco naturale. Inoltre sarà migliorata la viabilità interna pedonale e ciclabile». Il Parco del Loto sarà aperto fino al 10 agosto nei giorni feriali dalle 16 alle 21, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 21; dall'11 agosto al 28 settembre, feriali dalle 15 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 20.

CARUPO 20/7/03

s.c.

**LUGO**

**Verlicchi:**  
"Non mi sono autocandidato"  
Il noto lughese afferma che "fare il sindaco è solo un sogno nel cassetto"

A PAGINA 28

CARUPO 20/7/03